La lotta si accende dopo la sospensione di 36 lavoratori

Subappalti «selvaggi» della ditta CIR Bloccati 2 cantieri della Direttissima

L'azienda ricorre sistematicamente a questo metodo di intervento senza interpellare il consiglio di fabbrica - Nessuna contrapposizione tra i lavoratori di zone diverse - Le proposte dei sindacati

AREZZO — Per un verso o per l'altro la Direttissima continua a far parlare di sé. Stavolta non si tratta di linee o di sottopassi, ma di sub-appalti. Il risultato ultimo della complessa vicenda di cui parleremo adesso è il blocco totale di due cantieri della Direttissima a Manciano e a Farneto, deciso dai 400 lavoratori della CIR scesi in sciopero.

La vicenda nasce al momento in cui le ferrovie dello stato danno in appalto alla ditta CIR il settimo lotto della Direttissima, circa 27 chilometri compresi tra la chiesa di Cignano e Olmo, una frazione di Arezzo. Secondo norme vigenti una ditta appaltatrice può dare dei lavori in sub appalto di una percentuale che non superi il 40 per cento del totale di quelli che essa ha ricevuto.

Solitamente si dovrebbe trattare di lavori molto specializzati. Ma la CIR, un consorzio tra tre ditte (Cogefar, Ital Strade, Recchi) con sede a Milano, ha attuato in questi mesi una politica indiscriminata di affidamento di lavori in sub appalto. Il cosiddetto movimento terra, la qualificazione, i drenaggi, la sagomatura del ferro: tutte queste opere sono state date in sub appalto.

Per concludere la CIR ha fatto anche venire da Caserta una squadra di 6 «ferraioli», della ditta Sorrentino, per poter svolgere una lavoro che una propria squadra stava già svolgendo e che all'arrivo dei casertani è stata costretta a cambiare mansioni.

In tutta l'opera di concessione dei lavori in sub appalto la CIR non ha consultato come prevede il contratto, il consiglio di fabbrica. Inoltre, a rendere ancora più grave la questione, la squadra del sei ferraioli della Sorrentino è in realtà una squadra di cottimisti. Il cottimo quindi, buttato fuori dai cantieri con dure lotte, è rientrato dalla finestra.

I nuovi arrivato, infatti arrivano a fare qualcosa più di 50 ore settimanali, di fronte alle 40 come da contratto, lavorando addirittura anche il sabato e la domenica. Dinanzi quindi alla non consultazione e alla introduzione del cottimo in cantiere, i circa 400 lavoratori della CIR sono scesi in sciopero Prima due e poi 4 ore al giorno. L'obiettivo non era e non è quello di rimandare indietro i 6 ferraioli, non siamo di fronte cioè ad una guerra tra poveri, ma di farli assumere dalla CIR e di interrompere la pratica del cottimo. Il consiglio di fabbrica ha anche chiesto che per il futuro, in occasione di nuovi sub appalti, la ditta consulti i lavoratori.

La CIR non ha voluto dare nessuna garanzia ed ha anzi sospeso 36 lavoratori: ha detto che le continue agitazioni, i blocchi del lavoro di due o quattro ore impedivano la realizzazione di alcune opere, come le gettate in cemento. Ragion per cui 36 lavoratori fermi. A questo punto le organizzazioni sindacali hanno deciso di proclamare lo sciopero ad oltranza ed il blocco delle attività. Hanno denunciato il tentativo della CIR di procedere alla concessione dei sub appalti in maniera indiscriminata, per poter ricorrere a manodopera di più basso costo da sfruttare meglio con il lavoro a cottimo.

I dipendenti della CIR tengono a precisare che non hanno alzato nessun muro per impedire ai lavoratori del meridione di venire a lavorare al centro o al nord Ed infatti hanno chiesto l'assunzione in CIR dei sei ferraioli casertani. Hanno però anche sottolineato che Arezzo è una provincia con più di diecimila disoccupati e che non può quindi permettersi il lusso di perdersi un'occasione di lavoro per centinaia di operai, come è la realizzazione della Direttissima.

Venerdì l'assemblea dei soci

La Fiorentina aumenta il capitale sociale

Saranno poste in vendita 30 mila azioni per un valore di 450 milioni - I motivi del provvedimento

I soci azionisti della Fiorentina si ritroveranno in assemblea ordinaria e straordinaria venerdì 27 ottobre nei locali della sede sociale in via del Paricone. All'ordine del giorno nella parte ordinaria figurano la presentazione del bilancio al 30 giugno scorso. Subito dopo i soci saranno chiamati ad eleggere due nuovi amministratori, il dottor Emilio Pallavicino e il ragioniere Augusto Meozzi che alcuni mesi fa furono optati dal consiglio al posto dei dimissionari ing. Ugolino Ugolini e Mario Bitossi.

Nella parte straordinaria si prevede l'aumento del capitale sociale: dagli attuali 225 milioni dovrebbe passare a 675 milioni mediante l'emissione di 30 mila azioni da 15 mila lire ciascuna. Altra modifica allo statuto riguarda l'articolo 10 il quale prevede che l'assemblea ordinaria venga indetta entro 4 mesi dalla chiusura del bilancio. La maggioranza degli azionisti vorrebbe indire l'assemblea entro il 31 dicembre. Ma la parte che maggiormente interessa di questa assemblea è l'emissione delle 30 mila azioni: a norma di statuto le azioni possono essere opzionate dai soci mentre invece, come fu chiesto nell'ultima assemblea, un gruppo chiese che l'azionariato venisse allargato e cioè che le 30 mila azioni fossero poste in vendita al maggior numero di cittadini.

Come è noto a suo tempo il centro di coordinamento viola fece sapere che gran parte dei 16 mila iscritti sarebbero stati intenzionati ad acquistare azioni.

Iniziato il processo per l'omicidio di Giulio di Pasquale a Castiglione

Tre diverse versioni sul delitto

Nell'aula del tribunale di Grosseto c'era la folla delle grandi occasioni - Come hanno tentato di discolparsi i tre imputati per l'allucinante vicenda - Oggi comincia la sfilata dei testimoni

Dal nostro inviato

GROSSETO — Iniziato il processo per l'omicidio di Giulio Di Pasquale, 32 anni, di Castiglione della Pescaia, trovato carbonizzato nella sua auto la sera dell'11 dicembre dello scorso anno. Nell'aula del tribunale nel moderno palazzo di giustizia alla periferia della città, ieri mattina c'era la folla delle grandi occasioni. Vengono quasi tutti da Castiglione della Pescaia, cittadina balneare della costa maremmana, ancora scossa da un episodio di cui oggi a distanza di quasi un anno si parla, si discute nei bar, in piazza.

Giulio Di Pasquale, proprietario del locale «La Pergola», sposato, padre di due ragazzi, viene trovato carbonizzato nella sua Giulia 1600 in un dirupo sulla strada provinciale delle Strette. Apparentemente sembra un incidente stradale, ma alcune macchie di sangue sull'asfalto fanno scoprire agli inquirenti un omicidio brutale scaturito da rivalità sentimentali, passionali. In carcere finiranno così con un pesante fardello di accuse la moglie Viviana Vichi, 29 anni, il suo amante Sergio Giudici 26 anni e un ragazzo, Alberto De Luca, 19 anni, cameriere del Di Pasquale, immigrato in Toscana, in cerca di un po' di lavoro e di fortuna.

Tutti e tre devono rispondere di omicidio volontario aggravato e soppressione di cadavere Secondo l'accusa, Sergio Giudici, con premeditazione, il 7 dicembre 1977 penetrato in casa di Di Pasquale, con l'aiuto del cameriere De Luca, che aveva la chiave di casa, uccise il marito dell'amante Viviana Vichi. Alberto De Luca, terzo imputato di questo triangolo non ha fatto nulla per impedire l'omicidio e ha dato una mano ai due amanti per sbarazzarsi del cadavere.

L'udienza di ieri è stata interamente dedicata all'interrogatorio dei protagonisti di questa allucinante vicenda. Ognuno ha cercato di raccontare una sua verità. La donna dice di aver saputo del delitto a cose fatte; l'amante sostiene di avere agito per legittima difesa e il terzo imputato di essersi trovato coinvolto suo malgrado. Le deposizioni sono state aperte da Sergio Giudici.

Ha risposto con molta calma alle domande del presidente Giuseppe Messina, scegliendo con cura le parole, riflettendo a lungo prima di pronunciarsi. Capisce che per salvarsi da una dura condanna deve smontare la premeditazione e lo fa con disinvoltura. Non nega di avere ucciso, ma sostiene — colpo di scena — di avere agito per legittima difesa. Racconta al giudici: «Mi recai a casa di Giulio Di Pasquale insieme ad Alberto De Luca perchè il marito di Viviana aveva chiesto un chiarimento, una spiegazione, sui rapporti tra me e sua moglie».

PRESIDENTE: «Perchè lei si recò a casa del Di Pasquale con il tubo di ferro?».

Giudici: «Temevo di cadere in un agguato».

Presidente: «Vada avanti».

Giudici: «Ricordo che incominciammo a discutere mentre Alberto si ritirò in cucina. Giulio mi accusò di avere una relazione con sua moglie. Io cercai di negare dicendo che erano tutte chiacchiere della gente. Lui però mi disse: "Una volta ti ho visto in camera di mia moglie e ti sei nascosto sotto il letto. Non ho detto nulla per non fare uno scandalo, ma so tutto". A questo punto io ammisi la relazione, ma dissi che avevo intenzioni serie che amavo Viviana. Lui mi rispose: "Se io la lascio a te dopo tre giorni Viviana sarebbe sul marciapiede". Mi chiamò magnaccia e minacciosamente incominciò ad alzare i pugni e a colpirmi. Allora per difendermi afferrai il tubo che avevo lasciato per terra e lo colpii...».

Questa versione come vedremo contrasta con quanto ha dichiarato successivamente il giovane Alberto De Luca. Sergio Giudici dopo il delitto inviò il cameriere di Viviana che era al bar intenta a fare i caffè per i clienti. Alberto De Luca raccontò alla donna cosa era successo, che suo marito era morto e che Sergio si raccomandava di avvertire i carabinieri: nell'appartamento aveva cercato di simulare che Giulio era rimasto vittima di una rapina.

Ma questa idea, secondo le carte istruttorie, non venne accolta dalla donna che consigliò di attendere perchè «tanto i carabinieri avrebbero scoperto che non si trattava di rapina». Tre giorni dopo avrebbero simulato l'incidente stradale trasportando il cadavere in località «Le Strette» cospargendolo poi di benzina e dandogli fuoco.

Viviana Vichi, bruna, carina, ha seguito l'interrogatorio dell'amante sempre a testa bassa. Quando è il suo turno sembra come svegliarsi da un lungo sonno. Il volto è teso, si tormenta le mani, ha un filo di voce. Tutti gli sguardi sono su di lei, sguardi impietosi. Forse non ha mai avuto amici e amiche. Forse la invidiavano perchè era corteggiata, ammirata. Porta i capelli sciolti sulle spalle, non ha un'ombra di trucco.

Sergio Giudici lo ha conosciuto quando i giocatori della locale squadra si recavano nel suo bar, nel 1976. Avevano fatto subito amicizia. Lei con Sergio si lamentava di essere trascurata dal marito che inoltre la picchiava.

Anche al cameriere Alberto, accolto in casa come un fratello («sempre rispettoso, mai un'avances o qualche allusione») aveva confidato di voler andare a vivere con Sergio ma di non sapere come lasciare il marito. Ma di quanto andava dicendo Sergio («prima o poi l'ammazzo, quello lì») lei non sapeva nulla. «Mi protesto innocente dell'omicidio di mio marito e della soppressione del cadavere», ha ripetuto la donna ieri mattina ai giudici popolari (cinque uomini e una donna). Viviana è apparsa in difficoltà quando il giudice a latere le ha ricordato che la sera del delitto appena uscita dal bar «sconvolta per la notizia della morte del marito» si preoccupò di prendere il cappotto che Giulio Di Pasquale aveva lasciato al bar. Poi si è seduta ed è rimasta con la testa china. Infine è stata la volta del giovane Alberto De Luca che mostra assai meno dei suoi 19 anni. Il suo racconto è in contrasto netto con quanto dichiarato da Sergio Giudici. Non è vero che Di Pasquale aveva chiesto un appuntamento con Racconta anche che la sera il Giudici per un chiarimento, del 7 dicembre quando si recarono a casa di Giulio, Sergio si tolse le scarpe per entrare nell'appartamento. Perchè? Per non farsi sentire e colpire Giulio appena uscito dal bagno sostiene l'accusa.

L'imputato rivela anche che Sergio due mesi prima del delitto aveva detto che Giulio lo avrebbe ammazzato. Non solo. Ma durante il tragitto dal campo sportivo alla casa del marito di Viviana, Alberto cercò di persuadere l'amico a non uccidere Giulio ma non ci riuscì.

Perchè il ragazzo non fermò Sergio Giudici? L'imputato non ha saputo rispondere come non ha saputo rispondere quando il presidente gli ha chiesto se Viviana sapeva che Sergio voleva uccidere Giulio. «Forse Sergio l'aveva informata vagamente» e su questa risposta di Alberto De Luca si è conclusa la prima udienza. Stamani inizieranno a sfilare i testimoni.

Giorgio Sgherri

Si è conclusa la settima conferenza cittadina dei comunisti

Le risposte del PCI ai problemi di Livorno

LIVORNO — Un partito presente e vigile a tutti i livelli, critico ed autocritico, con una grande volontà di partecipazione, impegno costruttivo e decisione, consapevole delle difficoltà che gravano in questo momento sulla vita politica italiana e convinto della giustezza della linea che il PCI sta portando avanti a livello nazionale. E' questa l'impressione data dalla settima conferenza cittadina del PCI di Livorno, al termine di tre giornate di dibattito (199 20 21) sotto l'insegna della chiarezza, concretezza, serietà, che rappresenta una valida base da cui partire per il lavoro futuro.

Diffuso tra gli interventi il malcontento e lo spirito critico nei confronti non della linea seguita ma dei criteri di attuazione di tale linea, dei limiti di informazione, dei ritardi Spregiudicata la relazione introduttiva del segretario del comitato cittadino uscente. Del Gamba ha subito posto un interrogativo all'assemblea «perchè questa politica che ha dato risultati per la ripresa della democrazia, sul terreno economico e sociale e che ha determinato un nuovo quadro politico non la ritroviamo in tutto il suo spessore nella partecipazione alla vita del partito e nella partecipazione dei lavoratori e delle masse popolari?».

Tra le risposte individuate anche quella che «il grande sforzo compiuto dalle organizzazioni di partito ed in primo luogo da parte delle nostre sezioni non è stato tuttavia immune da elementi di passività e di mercia, in particolare vi è stata una difficoltà reale ad esprimersi come partito di lotta e di governo ed a saperci misurare con i nuovi problemi posti dalla mutate collocazione del nostro partito a livello nazionale. Si è realizzata così una relativa incapacità del partito a saper collegare i problemi concreti alla linea generale, a far vivere in modo articolato la politica unitaria».

Giusti i rilievi critici ed autocritici, dunque, che verranno approfonditi con il prossimo congresso, ma che sempre partono dai risultati ottenuti e dalla complessiva capacità di governo del PCI. Anche a Livorno, in questi ultimi due anni di legislatura, il Comune si è trovato davanti a compiti nuovi tra gravi difficoltà economiche ed i comunisti hanno nell'insieme corrisposto ad essi.

Non sempre è stato possibile far comprendere bene il senso delle proposte (piano del traffico - politica tariffaria), sono stati fatti alcuni errori, in cui ha giocato tra l'altro la ristrettezza del tempo a disposizione, non sempre i legami con le masse sono stati estesi. L'autocritica però parte dalla consapevolezza di portare avanti una linea giusta che ha dato grossi risultati («pensiamo al bilancio in pareggio del '78 ed a quello del '75, in cui un terzo della spesa pubblica era utilizzato per il pagamento degli interessi passivi — ha detto il sindaco Alì Nannipieri — alla scuola che nell'80 vedrà eliminati completamente i doppi turni, al consolidamento e allo sviluppo dei servizi, ai programmi di nuovo assetto urbano sociale ed economico della città, allo sviluppo della democrazia e della partecipazione a cui ha dato luogo l'istituzione delle circoscrizioni»).

Molto si è parlato dei rapporti tra le forze politiche cittadine. Punto di riferimento deve restare l'unità delle sinistre e l'accordo di fondo con il PSI, anche se preoccupano determinati orientamenti e polemiche che la nuova direzione del PSI sta sviluppando nel paese ed a livello locale, certe volte scopertamente strumentali.

L'evoluzione positiva della politica di unità con le forze di minoranza della città ha conosciuto un limite serio nelle posizioni assunte dalla DC in questi ultimi giorni, nella logica della polemica anticomunista ed in contrasto con la politica che questo partito porta avanti a livello nazionale. Il confronto tra le forze politiche della città deve interessare anche l'elaborazione culturale. A questo proposito l'estate scorsa il PCI livornese ha promosso il dibattito sulla cultura. In questi ultimi giorni sulla stampa si è parlato di appiattimento della vita politica e culturale di una città che tiene economicamente e senza pericoli di disgregazione.

«Dietro la tenuta economica — ha detto Del Gamba — ci sono le lotte dei nostri lavoratori, con la loro capacità di intuizione, di visione non corporativa, c'è poi la forza morale e civile della città che non manca ai grandi appuntamenti in difesa della democrazia, ci sono le scelte qualificanti e di forte respiro intellettuale della nostra amministrazione; tutto questo in una realtà non priva di segni di disgregazione».

Oltre agli ultimi attentati si sono ricordati i 2 mila giovani coinvolti nel giro degli stupefacenti. Luciano Bussotti, segretario della federazione livornese, prima di analizzare i problemi sul tappeto a livello cittadino, ha messo in evidenza le dimensioni internazionali della crisi: «L'Italia non può uscire da sola dalla crisi, la questione deve essere risolta fuori del contesto europeo, ed occorre portare avanti all'interno un'opera profonda di risanamento e rinnovamento, caratterizzata da elementi di socialismo ed austerità.

Dal 20 giugno si sono ottenuti notevoli successi, grazie al senso di responsabilità della classe operaia ed al ruolo che il PCI ha svolto nella maggioranza. Ancora sono da risolvere le due grandi questioni dell'occupazione e del Mezzogiorno, il dibattito sul piano triennale e le lotte contrattuali sono un banco di prova decisivo.

E' su queste questioni che i comunisti porteranno il loro contributo, nella provincia di Livorno, nel dibattito di massa e nei rapporti con gli altri partiti».

st. f.

● A «SPAZIO TOSCANA» OBIETTORI E HANDICAPPATI

Oggi alle 14 sarà trasmesso dal Gazzettino regionale toscano, nell'ambito della trasmissione radiofonica «Spazio toscana», un servizio dal titolo «Addio alle armi: obiettori di coscienza e servizi civili». Saranno intervistati obiettori di coscienza, e i gestori della casa albergo per handicappati gestita dall'AIAS di Firenze.

I CINEMA DI FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15,30)
Io tigro, tu tigri egli tigra. Technicolor con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano e Cochi Ponzoni. Per tutti!
(15,40, 18, 20,20, 22,40)

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
Film sexy: **I pornogiochi**, Technicolor con Claudine Beccarie, Chantal Arondelle. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
Un film stupendo, dal romanzo più letto. Un grande spettacolo girato a Firenze **Eutanasia di un amore.** Colori con Tony Musante, Ornella Muti. Regia di Enrico Maria Salerno.
(15, 17, 18,45, 20,30, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
Grease (Brillantina). Technicolor, con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti.
(15,45, 18,05, 20,25, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
Walt Disney presenta la nuova edizione stereofonica di **Fantasia.** Technicolor con Stokowski e l'orchestra di Filadelfia. Per tutti!
Rid. AGIS
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 212.798
Grease (Brillantina). Technicolor con John Travolta, Olivia Newton John. Per tutti!
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

FULGOR - SUPERSEXY MOVIES
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
Alice nel paese delle porno meraviglie. Technicolor con Kristine De Bell, Larry Gollan. (VM 18).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
I 4 dell'oca selvaggia. A colori, con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris e Hardy Kruger. Per tutti
(15, 17,35, 20,05, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
(Ap. 15,30)
Capitan Nemo missione Atlantide. Colori, con José Ferrer, Burgess Meredith. Per tutti!
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Il nuovo film di Ingmar Bergman: **Sinfonia d'autunno.** Technicolor, con Ingrid Bergman e Liv Ullmann Per tutti.
(15,30, 17,20, 19,05, 20,50, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
Pretty baby di Louis Malle. Technicolor con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (VM 18).
Rid. AGIS
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/R - Tel. 575.891
(Ap. 15,30)
Una gioventù scanzonata, una musica esplosiva in un film comico, pazzo, divertente: **Slip.** Technicolor, con Daniel Ceccaldi, Myriam Boyer, Guy Marchand. La strepitosa colonna sonora è canta da: Sheyla D. Devotion, Richard Antony, Hugues Aufre, Eddy Mitchell, nei loro più spettacolari motivi. Rid. AGIS
(15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Il film più divertente e fiorentino dell'anno. Il film di casa nostra che sa di bistecche, fagioli e Chianti: il vangelo secondo San Frediano (storia di preti, frati e... peccatrici). A colori con Ghigo Masino, Tina Vinci e Giovanni Rovini.
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Un nuovo film straordinario, divertentissimo: **Squadra antimafia.** Colori, con Tomas Milian (nella sua più irresistibile interpretazione), Eli Wallach.
(15,15, 17, 19, 20,45, 22,45)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
(Ap. 15,30)
Primo amore di Dino Risi. Technicolor con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Mario Del Monaco. Per tutti!
(15 45, 18.05, 20,25, 22,45)

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
La soldatessa alle grandi manovre, technicolor, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Gianfranco D'Angelo. (VM 14)
(15,30, 17,25, 19, 20,40, 22,40)

ALFIERI D'ESSAI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
I maestri del cinema **Cugino cugina,** di Jean Charles Tacchella. A colori con Marie-Christine Barrault. Per tutti!

ANDROMEDA
Via Aretina, 63/R - Tel. 663.945
Eccezionali spettacoli di cinema varietà. Rivista strip tease: Enzo Monteduro e la vedette Paola Peri in: **Crazy strip,** con Laura De Vinci, Samantha, Mary Shell, Malika e l'attrazione: The Leonards.
Film: **La soldatessa alla visita militare.** Technicolor. Spettacoli: VM 18.
Orario rivista: 17,15 - 22,45

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, stolgorante, confortevole, elegante).
Una emozionante, esaltante ripresa con un finale strabiliante: **Capricorn One.** A colori, con Elliott Gould, Karen Black, Telly Savalas, Brenda Vaccaro.
(15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222 388
(Ap. 15,30)
L'ultimo successo di Robert Altman: **Welcome to Los Angeles,** con Keith Carradine, G. Chaplin, S. Spacek, Harvey Keitel. Colori. (VM 14)
(U.s. 22,45)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Agente 007 la spia che mi amava. Colori con Roger Moore, Barbara Bach Per tutti!

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
Sexy erotico a colori: **Peccati di famiglia,** con Gloria Guida, Dagmar Lassander, Gianni Macchia. (VM 18)

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
(Ap. 15,30)
La febbre del sabato sera. Technicolor, con John Travolta, Karen Lynn Gorney. Musiche dei «Bee Gees». (VM 14)
(U.s. 22,40)

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.823
(Ap 15,30)
Piccante technicolor **La soldatessa alla visita militare,** con la divertente coppia Edwige Fenech, Renzo Montagnani. (VM 14)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 15,30)
Il capolavoro di J. Skolimowski **L'australiano.** A colori, con Alan Bates, Susannah York. Premio al Festival di Cannes 1978. (VM 14).
(U.s. 22,40)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap 15,30)
Di George Roy Hill inimitabile film premiato con sette «Oscar»: **La stangata** con Paul Newman, Robert Redford e R. Shaw. Per tutti!
Rid. AGIS
(15,30, 18, 20,10, 22,40)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Oggi: riposo

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap 15,30)
Thrilling a colori **Chinatown,** di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Per tutti!
(U.s. 22,45)

GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.05.50
Vedi rubrica teatri

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
Palma d'Oro al Festival di Cannes 1978 **L'albero degli zoccoli** di Ermanno Olmi. Technicolor, interpretato da contadini e gente della campagna. Per tutti!
Platea L. 1.500
Riduzioni: AGIS, ACLI, ENDAS L. 1.000
(15,30, 18,50, 22)

IDEALE
Via Fiorenzuola - Tel. 50.706
Attentato al Transamerican Express. Colori con Ben Johnson, Vera Miles. Per tutti!

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Ap. ore 10 antim.)
Perversion flash. Colori con Karl Lanchbury, Vivian Noves. (VM 18)

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Ap. 15,30)
Così come sei di Alberto Lattuada. Technicolor con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Francisco Rabal. (VM 14).
Rid. AGIS
(16, 18,10, 20,20, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Sexy jeans. Technicolor con Derrel Maury, Bob Carradine (VM 18)

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170
(Locale di classe per famiglie)
Proseguimento 1. visioni. Un nuovo, divertente film carico di avventure e di risate, interamente girato in Toscana: **Lo chiamavano Bulldozer.** Colori, con Bud Spencer.
(15,30, 18,15, 20,15, 22,45)

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
Chiuso per lavori di restauro

IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Ap. 16)
La febbre del sabato sera. Technicolor con John Travolta. Musiche dei «Bee Gees». (VM 14)
Rid. AGIS
(U.s. 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
(Ap. 16)
Swarm incombe, con Michael Caine, Katharine Ross, Lee Grent, Henry Fonde, R. Widmark, Ben Johnson. Fantascienza a colori. Per tutti.

STADIO
Viale Manfredo Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 15,30)
Divertente technicolor: **La gang dell'Anno Santo** con Jean Gabin, Jean Claude Bryol, Daniel Duprieux. Per tutti!

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana - Tel. 226.196
L. 750
(Ap. 15,30)
Cinema e mammismo. P. Mazursky il regista di «Una donna tutta sola» presenta il suo divertente film **Stop a Greenwich Village,** con L. Baker, Shelly Winthers. (La mamma appiccicosa). Colori. (VM 14)
(U.s. 22,30)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Alta tensione di Mel Brooks. A colori, con Mel Brooks e Madeline Kahan, Gloria Leschman. (VM 14).
(15,30, 17,20, 19, 20,45, 22,40)

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
(Ap. 15,30)
Grazie tante e arrivederci. Divertente sexy a colori con Carmen Villani, Mario Scarpitta, G. D'Angelo, V. Caprioli, F. Valeri. (VM 18)
Rid. AGIS

GIGLIO (Galluzzo)
Oggi: chiuso

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Oggi: riposo

CINEMA UNIONE
Oggi: riposo

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiuso

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
(Capolinea Bus 6)
Oggi: chiuso

ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 15,30)
James Bond: **Agente 007 una cascata di diamanti.** Panavision technicolor con Sean Connery, Jill St John. Un vero spettacolo.

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Today in english **Greatest lover,** by Arthur Miller, with Gene Wilder, Jill Clayburgh.
(16, 17,40, 19,20, 21, 22,40)

BOCCHERINI
Via Boccherini
Oggi: chiuso

CENTRO INCONTRI
Via Ripoli, 213 (Badia a Ripoli)
Bus 8 - 23 - 32 - 31 - 33
Oggi: chiuso

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Oggi: chiuso

EVEREST (Galluzzo)
Oggi: chiuso

FARO
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469.177
Oggi: chiuso

FLORIDA
Via Pisana, 109 R - Tel. 700.130
Oggi: chiuso

ROMITO
Via del Romito
Oggi: chiuso

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

C.D.C. CASTELLO
Via R. Giuliani, 374
Oggi: riposo

C.D.C. NUOVO GALLUZZO
(Ap. 20,30)
Piedone l'africano. Colori con Bud Spencer. Per tutti!
(U.s. 22,30)

C.D.C. S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano (bus 34) - Tel. 690.418
Oggi: riposo

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701035 (bus 6-26)
Oggi: riposo

C.D.C. L'UNIONE
Via Chiantigiana, 177 - Ponte a Ema - Tel. 649325 - Bus 31 32
Oggi: chiuso

C.D.C. COLONNATA
Via Rapisardi (Sesto F.no) - Telefono 442203 - Bus 28
(Spett.: 21 e 22,30)
Comic parade: **Ridolini prende moglie,** diretto ed interpretato da Larry Semon.

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640083
Oggi: riposo

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE - Bus 32
Oggi: riposo

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
Oggi: riposo

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
(Ap. 20,30)
Un film di Henry Verneuil: **Il cadavere del mio nemico,** con Jean Paul Belmondo. Per tutti!
(U.s. 22,30)

SALESIANI
Figline Valdarno
La grande fuga

TEATRI

COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.05.50
Bus 3 - 8 23 - 31 - 32 - 33
Giovedì, venerdì, sabato ore 21,30; festivi 17 e 21,30
L'equo canonico 3 atti di Gianluigi Cioli e C. con Ghigo Masino e Tina Vinci. Regia di Tina Vinci.
Prenotaz. telefoniche 6810550 dalle 17 in poi

TEATRO AMICIZIA
Via Il Prato - Tel. 218 820
Tutti i venerdì e sabato alle ore 21,30; tutte le domeniche e festivi alle ore 17 a 21,30 La Compagnia del Teatro Fiorentino diretta da Wanda Pasquini presenta la novità **Reverendo... la si spoglilì!** 3 atti comicissimi di Igino Caggese il venerdì riduzione ENAL, ARCI ACLI, MCL, ENDAS, AICS, DOPOLAVORO FS e ENEL.

SPAZIO TEATRO SPERIMENTALE RONDO' DI BACCO
(Palazzo Pitti) - Tel. 210 595
Ore 21,30. Il gruppo Ouroboros presenta: **Winnie dello sguardo,** da «Giorni felici», di S. Beckett. Regia di Pier Alli. Musiche di S. Bussotti.

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola, 12-13
Tel. 210.097 - 262.690
Oggi: riposo

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216 253
Concerti 1978-'79.
Domani ore 20,30 concerto sinfonico diretto da Jean Claud Casadesus. Musiche di Berlioz, Debussy, Manzoni, Stravinski. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Abbonam. MC)

FUCECCHIO
Inaugurazione del teatro nuovo. Attività regionale del Teatro Comunale di Firenze.
Questa sera ore 21: Concerto sinfonico diretto da Jean Claude Casadesus. Musiche di Berlioz, Debussy, Manzoni, Stravinski. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

SCUOLA LABORATORIO DELL'ATTORE
Via Alfani 84 - Tel. 215543
Oggi alle ore 17 esercitazione pratica aperta al pubblico su: «Principi di interpretazione scenica secondo il metodo di Orazio Costa». Educazione del corpo, movimento scenico, dizione, mimo, interpretazione teatrale. Ingresso gratuito.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 210.555
Lunedì, martedì, mercoledì riposo. Giovedì venerdì, sabato ore 21,15 e la domenica ore 16,30 la compagnia di prosa Città di Firenze-Cooperativa dell'Oriuolo presenta: **La locandiera,** di Carlo Goldoni. Regia di Fulvio Bravi Scene e costumi di Giancarlo Mancini.

LA MACCHINA DEL TEMPO
Acli, Arci, Endas. (Circolo Dip. Comunali) Associazione culturale privata.
Via Oriuolo, 33-35
Oggi: riposo

PISCINE

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Viale Paoli- Tel. 657.744
(Bus 6-3-10-17-20)
Tre piscine coperte: vasca tuffi, olimpionica piscina per corsi di nuoto. Alla «Costoli» c'è sempre una risposta alle necessità di tutti. Ogni giorno feriale, apertura al pubblico dalle ore 8 alle 15. Il martedì e giovedì anche dalle 20,30 alle 22,30. Il sabato e la domenica dalle 9 alle 18. Corsi di nuoto di apprendimento e di specializzazione studiati per le esigenze di chi studia e per chi lavora.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

SIENA

MODERNO: Riposo
IMPERO: Compagne nude
METROPOLITAN: Io tigro tu tigri egli tigra
ODEON: Lo chiamavano Bulldozer
SMERALDO (Chiuso)
EOLO: Bees lo sciame che uccide
ODEON: Napoli 5 della squadra speciale
MODERNO (Camaiore): Attentato al Trans American Express

AREZZO

ODEON: Chiuso
SUPERCINEMA: Pretty baby
POLITEAMA: Così come sei
TRIONFO: Future animals
CORSO: Coma profondo
ODEON: Cabaret

PISA

ASTRA: F.I.S.T.
ITALIA: I 4 dell'oca selvaggia
ODEON: Easy Rider
ARISTON: Il buio intorno a Monica
NUOVO: Torino nera
MIGNON: Minnie Moskowitz

CARRARA

MARCONI: La rabbia dei morti viventi
GARIBALDI: Una femmina infedele

PISTOIA

EDEN: Il Vangelo secondo S. Fredi